
NOTIZIE NATURALISTICHE

Ettore Contarini

**Un asfodelo mediterraneo (*Asphodelus fistulosus* L.)
diligante in periferia a Bagnacavallo.**

Abstract

[*A Mediterranean Asphodel spreading in the suburbs of Bagnacavallo (Ravenna, northern Italy)*]
Asphodelus fistulosus L., an Asphodel plant once common only in southern Italy, is now found abundantly around Bagnacavallo, northern Italy.

Già da alcuni anni nella periferia est di Bagnacavallo (RA), lungo la ex-statale S. Vitale, che nel tratto urbano prende il nome di via Albergone, erano apparse delle piccole colonie di questa liliacea a diffusione nettamente mediterranea, per ciò che riguarda l'Europa e l'Africa settentrionale, la cui distribuzione completa appare di tipo paleo-subtropicale.

Pianta molto elegante e vistosa (Fig. 1), come tutte le specie di asfodelo, per l'Italia risulta ampiamente citata per le regioni meridionali, dove è diffusa specialmente nei prati e pascoli aridi. Ma già in quelle centrali si fa rara e localizzata, per divenire poi nel nord rarissima, con poche citazioni per Piemonte e Veneto nel passato e spesso non più recentemente confermate (Pignatti S., 1982. Flora d'Italia).

Dopo i primi ritrovamenti a Bagnacavallo, ne avevo messo al corrente l'amico e consocio della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna dr. Sergio Montanari, botanico di elevate conoscenze, che recatosi sul posto ne aveva fra l'altro confermata la determinazione. Negli ultimi due anni, la specie è rimasta presente nella zona ma sempre con sparse apparizioni, senza espandersi più di tanto. Poi, nella primavera del 2024, già da fine febbraio, un'esplosione! Margini stradali, aiuole spartitraffico, aree cortilizie private e industriali, fessure dell'asfalto, lungo le recinzioni, nei grossi vasi portafiori, ecc. Lungo la strada principale (sul lato nord) di fronte al supermercato Conad, ne è cresciuta addirittura una siepe fittissima, monofitica, splendidamente fiorita, alta 60-70 centimetri (Fig. 2). Ciò che stupisce è la sua massiccia e fitta diffusione, anche con 20-30 esemplari per metro quadrato, e sempre prediligendo i suoli più inospitali che sembrano per questa pianta il terreno ideale per riprodursi.

Da notare che dopo lo sfalcio meccanico delle erbe, avvenuto lungo la strada nella prima metà di maggio, un mese dopo (a inizio giugno) questo tenace asfodelo è ricresciuto e ha prodotto una seconda fioritura, secondaria e meno densa, come numero di corolle su ogni fusterello, ma bella e diffusa come quella dei mesi precedenti.

Come considerazione conclusiva di queste righe, vi è da prendere atto che se la specie si riproduce così abbondantemente, spargendo dai suoi piccoli frutti globosi tanti semi fertili ovunque, significa ovviamente che questo asfodelo ha trovato a Bagnacavallo un luogo ideale per vivere. Anzi, devo aggiungere che nel sud Italia non ho mai visto la specie così rigogliosa e così fittamente diffusa. Ciò vuol proprio dire che qui, pur arrivata casualmente, si trova davvero bene! E dire che un “postaccio” così, sporco e inquinato, a contatto continuo con un'arteria stradale di intenso traffico che conta il passaggio di migliaia di automezzi al giorno, sembrerebbe a livello bio-ecologico il peggior luogo al mondo dove vivere e diffondersi...(Fig.3).



Fig. 1 – *Asphodelus fistulosus* L. Aspetto d'insieme di una pianta fiorita a Bagnacavallo (foto E. Contarini).



Fig. 2 – Fitta fioritura a lato della strada S. Vitale a Bagnacavallo (foto E. Contarini).



Fig. 3 – Colonizzazione della pianta anche nelle aiuole spartitraffico (foto E. Contarini).

In quanto ai motivi della sua presenza locale, si tratta per ovvie ragioni di un trasporto passivo (specie avventizia). Ossia tramite automezzi pesanti che spostandosi dal sud al nord d'Italia, o anche da altri Paesi mediterranei, hanno trasportato occasionalmente con le merci, o attaccati alle ruote con il fango secco, i piccoli semi che poi hanno germinato trovando le condizioni microclimatiche ed edafiche adatte al loro ampio sviluppo.

Recentemente (Sergio Montanari, *in verbis*) ne è stata osservata la presenza anche a Cocolia, una frazione del comune di Ravenna posta al limite della provincia di Forlì.

Indirizzo dell'autore:

Ettore Contarini
via Ramenghi, 12
I 48012 Bagnacavallo RA